

PETIZIONE

All'Assessore Regionale alla Sanità On. Arru Luigi

e p.c.: Al Presidente della Giunta Regionale Sarda On Pigliaru

Al Direttore Generale A.T.S. Sardegna Dr Moirano

I sottoscritti, rappresentanti delle associazioni malati cronici della Sardegna, indicano una raccolta di firma perché venga cancellato o quantomeno rivisto il Piano Sanitario Regionale e la riorganizzazione del sistema ospedaliero da Voi recentemente varato e altamente lesivo della salute e della dignità dei malati.

L'aver abolito il sistema di visite ambulatoriali demandandole ai reparti ospedalieri stà provocando grossissimi disagi per i pazienti e un aggravio di lavoro lesivo della dignità professionale per i Medici.

Non è pensabile che, un paziente affetto dal Morbo di Parkinson, Alzheimer, Sla o quant'altro, debba sottoporsi a lunghe ed estenuanti ore di attesa perché lo specialista è impegnato in consulenze in altri reparti ospedalieri o debba vedersi ridotte le ore di riabilitazione funzionale psicomotoria o, ancora, doversi acquistare farmaci necessari per la sua terapia iscritti in fascia C (complessivamente circa 4.000).

Ci viene obbligo ricordare Loro che la Sanità, oltre che essere un diritto sancito dalla Costituzione, è anche un obbligo per le Istituzioni garantirla al Cittadino nel pieno rispetto della giusta razionalità economica!

Non ci sembra che questo Piano rispetti i suddetti principi visto che, costringendoci a ricoveri ospedalieri per poter avere le visite e le cure necessarie, aumenterebbe notevolmente il costo delle prestazioni a discapito della presunta economicità che pretendete di aver effettuato.

I promotori : Oscar Piano e Andrea Deiana

Carbonia, 13/12/2017

PROGETTO PARCO GIOCHI PUBBLICO INCLUSIVO

"I BAMBINI FANNO OOOOH!"

La vita di ogni bambino dovrebbe essere ricca di scoperte, divertimenti, giochi, esperienze sociali e tanto altro. Purtroppo non è così per tutti i bambini, specialmente se parliamo di bimbi speciali con bisogni speciali.

Già dal lontano 1959 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva all'unanimità la Dichiarazione dei diritti del fanciullo. Pur non essendo uno strumento vincolante, bensì una dichiarazione di principi, la Dichiarazione gode di una notevole autorevolezza morale che introduce in sintesi i seguenti diritti: diritto allo studio, alla salute, ad una famiglia e soprattutto diritto, per i bambini con disabilità, sia essa fisica o mentale, a ricevere le giuste cure e condurre una vita piena, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita della comunità. Diritto al gioco.

Il gioco costituisce un requisito tipicamente umano, una costante presente nella vita dell'uomo a qualunque età anche se con modalità e in misura differenti; esso nasce dalla necessità di divertirsi, di stare con gli altri, di trasformare con la fantasia la realtà, aggirandola e valicandola soprattutto quando appare dura e minacciosa, è attraverso l'attività fisica e ludica che si acquisisce autonomia, sicurezza, si migliorano l'intelligenza, l'empatia e la forza d'animo, il rispetto delle regole, del prossimo e delle cose comuni.

Ma come fa un bambino, portatore di handicap a vivere tutto ciò?

Certo ci sono le terapie, certo ci sono alcune realtà di sport paraolimpico, certo ci sono i famigliari che tamponano a tante mancanze, ma tutto questo non è sufficiente! Bisogna fare molto di più, specialmente a livello sociale. C'è bisogno di includere maggiormente a tutti i livelli i bambini disabili, che sono parte di questo mondo e non un mondo a parte. Un bambino che fa esperienza di inclusione, sia esso disabile o meno, cresce con la capacità di accogliere l'altro per quello che è, con i limiti, con le fragilità ma anche con le qualità uniche che ciascuno possiede.

Credo che più di tante parole ci sia bisogno di esempi, e la nostra città ha il dovere di farsi carico di questo. In che modo? Attraverso la progettazione e la messa in opera di un parco giochi pubblico di inclusione! Dove tutti i bambini, disabili e non, possano interagire contemporaneamente, senza quelle fastidiosissime barriere che impediscono a tutti di gioire insieme nel gioco. A Carbonia esistono alcune aree con giochi per bambini ma manca totalmente la presenza di parchi adatti a coloro che, per esempio, siedono in sedia rotelle e, che per ovvi motivi, non possono salire su uno scivolo o su un'altalena! cosa che invece potrebbero fare se ci fosse un'altalena che ospiti anche la sedia oltre al bambino. Perché ricordiamoci che prima della malattia esiste la persona! Vi sono diverse tipologie di giochi adatti a soddisfare questa necessità, castelli attraversabili sia in carrozzina che a piedi, pareti attrezzate per lo sviluppo sensoriale. Si potrebbe partire da ciò che abbiamo cercando di estendere le attrezzature presenti e migliorare la l'accessibilità aggiungendo elementi di spostamento, aggiungendo sedili speciali per altalene, schienali ecc. includere elementi che stimolino i bambini ad osservare, ascoltare e toccare. Spazi per i giochi di ruolo, labirinti ecc...

Con qualche migliaio di euro si potrebbero individuare le aree più idonee ad ospitare un parco inclusivo, e all'acquisto delle giuste attrezzature.

Carbonia può e deve essere fonte di ispirazione, non solo per la sua comunità, ma anche per tutto il territorio, la parola d'ordine deve essere Accessibilità! ce lo ricorda la carta dei diritti dei bambini, lo chiedono i tantissimi bambini affetti da varie disabilità.

Rimando al presidente della consulta e agli assessori preposti alla realizzazione, il compito di trovare i mezzi e i modi per far in modo che tutto questo possa concretizzarsi.



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
"Gruppo Comunità Via Marconi" (ONLUS)
Via Marconi, 65-67 09013 CARBONIA
tel. /fax 0781/66078 e-mail :gruppocomunita97@tiscali.it
Cod.Fiscale 02886600929

**All'assessore alle Politiche
Sociali, del Lavoro e della Casa
Dott.ssa La Barbera Loredana**

Oggetto: richiesta incontro

La sottoscritta Wanda Salis, rappresentante legale dell'Associazione di volontariato "Gruppo Comunità via Marconi (ONLUS)" chiede la possibilità di avere un incontro con l'assessore La Barbera Loredana per porre sotto la Vostra attenzione i seguenti argomenti che riguardano il bene comune :

- Contratto Punta Torretta
- R.E.I.S
- Orti Sociali;
- Problema parcheggi presso la sede legale dell'associazione.
- Maggior controllo da parte della polizia municipale circa il decoro della città e l'abuso dei parcheggi;
- Riscontro circa la presentazione del Dossier sull'abbattimento delle barriere architettoniche a basso costo.

Certi di una celere risposta si porgono distinti saluti.

Carbonia 12/12/2017

La rappresentante Legale

Wanda Salis

Alla Consulta Handicap

Istanza

L'associazione Autismo Carbonia ONLUS

° Abbiamo bisogno di una sede operativa per poter realizzare un laboratorio di cucina ,
attività ludiche ricreative , creative occupazionali , relazioni sociali e comunicative culturali

un luogo fisico permanente (centro diurno)

in collaborazione con l'associazione ASARP

L'autismo ha una presa in carico metodologica A B A per cui ogni singolo soggetto
necessita di un piano personalizzato , e inserito nella società .

Musino Maria Laura